



Il cammino del discernimento nella Comunità Capi

**l'Assistente Ecclesiastico
che accompagna**

P. ROBERTO DEL RICCIO SJ
6 FEBBRAIO 2018

Accompagnare Il compito del presbitero

- ▶ «[...] spetta ai sacerdoti, [...] di curare, [...] che ciascuno dei fedeli sia condotto nello Spirito Santo a sviluppare la propria vocazione personale secondo il Vangelo [...]»
- ▶ «Di ben poca utilità saranno le cerimonie più belle o le associazioni più fiorenti, se non sono volte ad educare gli uomini alla maturità cristiana»
- ▶ «Per promuovere tale maturità, i presbiteri sapranno aiutarli a diventare capaci di leggere negli avvenimenti stessi - siano essi di grande o di minore portata - quali siano le esigenze naturali e la volontà di Dio»

Accompagnare

L'accompagnamento

spirituale favorisce la relazione tra la persona e il Signore, collaborando a rimuovere ciò che la ostacola; la guida spirituale rinvia la persona al Signore e prepara il terreno all'incontro con Lui

psicologico sostiene una persona nelle difficoltà e la aiuta a prendere consapevolezza delle sue fragilità e potenzialità; può essere di importanza fondamentale

Per scegliere di rispondere a Dio in Cristo nella Chiesa ...



... il processo del
discernimento
nella ordinarietà
delle situazioni ...

... personali
e comunitarie

Rispondere insieme a dio qui e ora

**il fatto di
realtà**
il territorio
del gruppo
è «sotto
controllo»



Cosa vogliamo fare
Cosa ci chiede Dio di fare



Condizioni previe necessarie

- ▶ Una relazione viva con il Dio Padre di Gesù Cristo
- ▶ alimentata da una preghiera regolare sulla parola di Dio
- ▶ in cui ascoltare e riconoscere i movimenti interiori
- ▶ da condividere in comunità
- ▶ facendo parte del Popolo di Dio

Elementi **esterni** ed **interiori** necessari

- ▶ Definire bene cosa si deve scegliere
- ▶ Sapere chi e per quale ragione partecipa
- ▶ Libertà interiore di ciascuno
- ▶ Concordia tra i partecipanti al discernimento

due modi di fare una scelta

- ▶ Ascoltando i movimenti interiori provocati dallo Spirito di Dio, dallo spirito del nemico e dallo spirito di ciascuno
- ▶ Valutando i vantaggi (pro) o gli svantaggi (contro), nell'orizzonte del maggior e miglior servizio di Dio

TESTA Cuore?



<https://www.youtube.com/watch?v=Xsy62-EN880>

strumenti

- ▶ **Conversazione spirituale**
- ▶ **Mettere in comune la preghiera personale**
- ▶ **L'esercizio di consapevolezza: l'esame della coscienza**
- ▶ **Stabilire come si prende la decisione finale del processo di discernimento in comune. Oggi questo ultimo elemento manca.**

Chi e come?

**L'intera Agesci
tramite le sue procedure
di democrazia associativa**

Condizioni da educare

Atteggiamenti

- ▶ una relazione viva con il Dio Padre di Gesù Cristo
- ▶ sentirsi parte del Popolo di Dio
- ▶ una preghiera regolare sulla parola di Dio
- ▶ saper ascoltare e riconoscere i movimenti interiori
- ▶ libertà interiore di ciascuno

Strumenti

- ▶ conversazione spirituale
- ▶ mettere in comune la preghiera personale
- ▶ l'esercizio di consapevolezza: l'esame della coscienza
- ▶ concordia tra i partecipanti al discernimento

Emozioni, sentimenti e pensieri nell'uomo indiviso

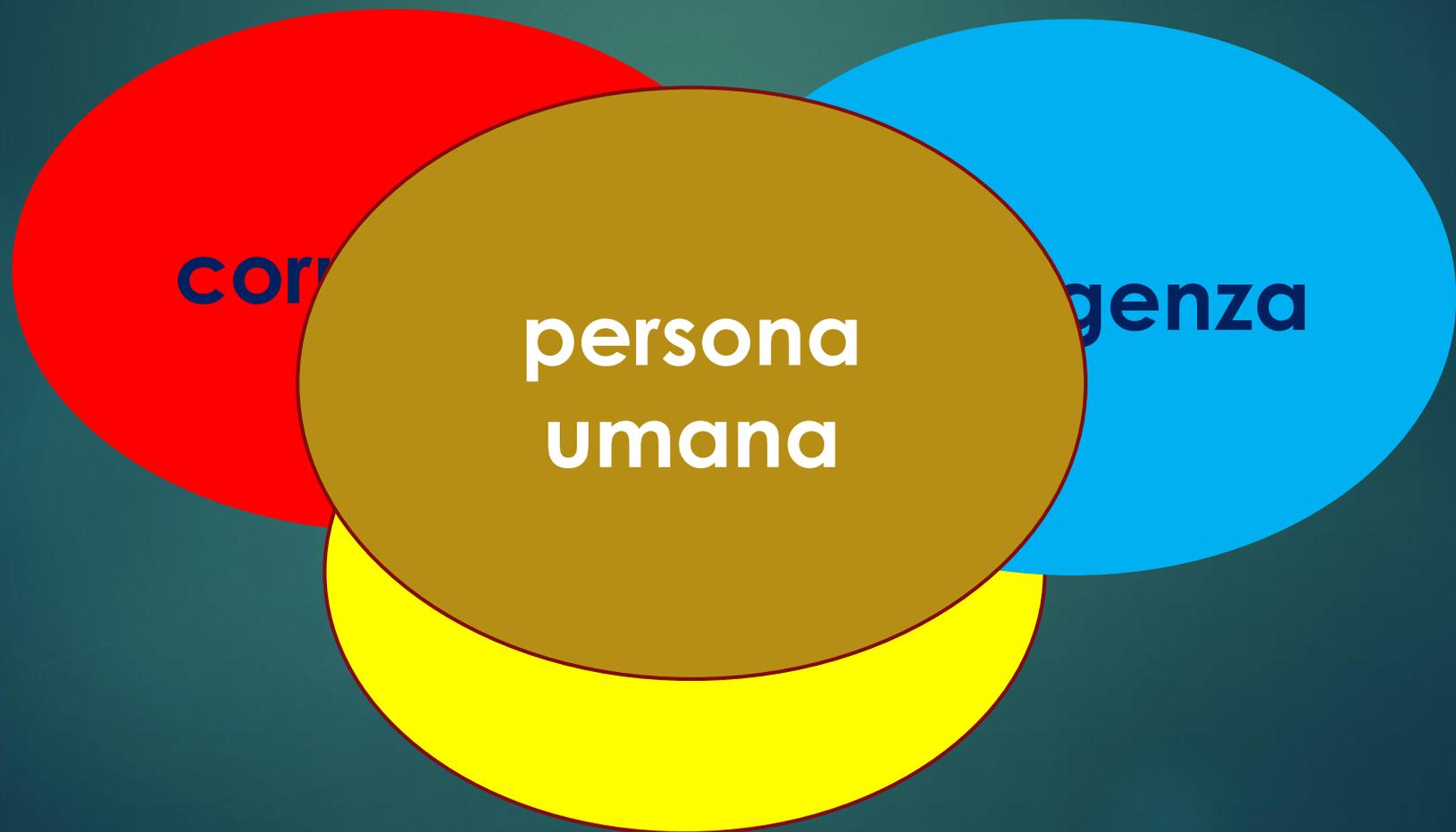


corporeità

intelligenza

affettività

Emozioni, sentimenti e pensieri nell'uomo indiviso



Emozioni, sentimenti e pensieri: movimenti interiori

CORPOREITA'

AFFETTIVITA'

INTELLIGENZA

emozione

sentimento

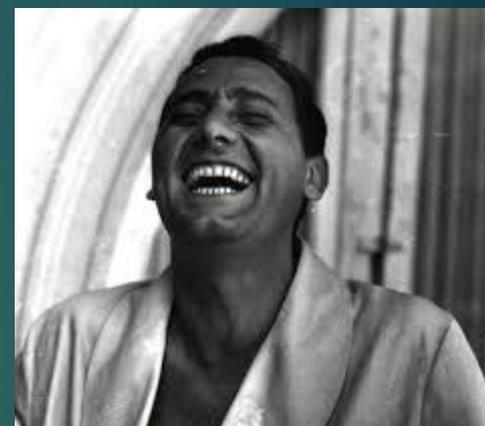
pensiero

ciò che accade o dovrà accadere: il fatto di realtà

Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

Le emozioni

sono reazioni immediate a stimoli esterni: immagini, comportamenti, parole, contatti fisici. Esse sono il modo in cui il nostro corpo “reagisce” a qualcosa di esterno.



Se viene meno lo stimolo,
anche l'emozione viene meno.



Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

Il sentimento

è qualcosa che, a volte, permane in noi, quando termina l'azione dell'oggetto esterno e dipende da un nostro pensiero, che interpreta quello che è avvenuto dal nostro punto di vista.

Dunque, «Il sentimento nasce dalla personale interpretazione di una determinata reazione emotiva ed è l'interpretazione che dà significato a quello che si percepisce e a quello che si sente»

Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

Le emozioni e i sentimenti

pur «[...] avendo gli stessi nomi si differenziano tra loro, perché

l'emozione ha una durata più breve, in genere immediata e strettamente collegata a qualcosa di esterno che la provoca [...];

il sentimento invece è ciò che perdura anche quando l'oggetto non è più presente»

Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

CORPOREITA'

AFFETTIVITA'

INTELLIGENZA

emozione

sentimento

pensiero

ciò che accade o dovrà accadere: il fatto di realtà

Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori



Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

pensamento

sentimento pensiero

Emozioni, sentimenti e pensieri: i movimenti interiori

“sentiero”

sentimento pensiero

- 
- ▶ «Ma questa coscienza può riconoscere che non solo una situazione non risponde obiettivamente alla proposta generale del Vangelo; può anche riconoscere, con sincerità e onestà, ciò che per il momento è la risposta generosa che si può offrire a Dio, e scoprire con una certa sicurezza morale che quella è la donazione che Dio stesso sta richiedendo in mezzo alla complessità concreta dei limiti, benché non sia ancora pienamente l'ideale oggettivo. In ogni caso, ricordiamo che questo discernimento è dinamico e deve restare sempre aperto a nuove tappe di crescita e a nuove decisioni che permettano di realizzare l'ideale in modo più pieno». AL 303



«Ovviamente, se qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa, non può pretendere di fare catechesi o di predicare, e in questo senso c'è qualcosa che lo separa dalla comunità (cfr. Mt 18,17). Ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione. Ma perfino per questa persona può esserci qualche maniera di partecipare alla vita della comunità: in impegni sociali, in riunioni di preghiera, o secondo quello che la sua personale iniziativa, insieme al discernimento del Pastore, può suggerire». AL 297

- 
- ▶ «In questa linea, San Giovanni Paolo II proponeva la cosiddetta “legge della gradualità”, nella consapevolezza che l’essere umano “conosce, ama e realizza il bene morale secondo tappe di crescita”. Non è una “gradualità della Legge”, ma una gradualità nell’esercizio prudentiale degli atti liberi in soggetti che non sono in condizione di comprendere, di apprezzare o di praticare pienamente le esigenze oggettive della Legge. Perché anche la Legge è dono di Dio che indica la strada, dono per tutti senza eccezione che si può vivere con la forza della grazia, anche se ogni essere umano “avanza gradualmente con la progressiva integrazione dei doni di Dio e delle esigenze del suo amore definitivo ed assoluto nell’intera vita personale e sociale dell’uomo”» AL 295